

ALESSIO, *relatore*. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSIO, *relatore*. Poichè il Governo ha dichiarato di non opporsi all'emendamento, la Commissione lo accetta.

PRESIDENTE. Coloro che approvano l'emendamento dell'onorevole Piccoli rimarranno nei settori di sinistra e quelli che non lo approvano passeranno nei settori di destra.

(È approvato — Commenti prolungati).

Prendano posto, onorevoli colleghi, e facciano silenzio, altrimenti è impossibile andare avanti.

Avverto che abbiamo ancora due votazioni: una sull'emendamento Graziadei, e l'altra, ove detto emendamento fosse respinto, sull'ordine del giorno Manes, Salvemini ed altri.

Sull'emendamento dell'onorevole Graziadei è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Bombacci, Casalini, Grossi, Chiossi, Galeno, Carazzolo, Vella, Lazzari, Brugnola, Bosi, Vigna, Marchioro, Targetti, Binotti, Reina e Maitilasso.

Ha chiesto di parlare per una dichiarazione di voto l'onorevole Meda. Ne ha facoltà.

MEDA. Riprendo, e per l'ultima volta, il mio ufficio di enunciatore, per dire a nome degli amici del partito popolare italiano che, sentite le dichiarazioni del Governo, attesa la situazione parlamentare e dato il contenuto di responsabilità politica che, indipendentemente dal merito della questione, rimane alla votazione, noi risponderemo «no» sull'emendamento Graziadei. (*Commenti — Rumori — Scambio di apostrofi tra il centro e l'estrema sinistra*).

GASPAROTTO. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPAROTTO. Dirò brevemente le ragioni per le quali i firmatari dell'ordine del giorno Manes voteranno «no» sull'ordine del giorno Graziadei.

Il nostro ordine del giorno ripete, con tutta precisione, il contenuto di una delle parti del programma del Gruppo di Rinnovamento, sul quale ci siamo trovati d'accordo sin dal primo momento. Noi chiedevamo allora, e chiediamo ora, che il Governo italiano nei consigli dell'Intesa, propugni l'abbandono di ogni intervento negli affari della Russia, la fine del blocco e la ripresa dei rapporti diplomatici e commerciali con

tutti i governi sorti dallo sfacelo della Russia zarista.

*Voci all'estrema sinistra*. Anche con Koltciak?

GASPAROTTO. Noi ritenevamo e riteniamo che l'Italia, per rispetto a sè stessa, per la origine nostra, debba tra le varie nazioni europee o alleate essere più sensibile di qualunque altra al principio del rispetto delle sovranità popolari, specialmente quando possono liberarsi da forme transitorie; riteniamo in linea economica che mentre l'Intesa si ostina, a quanto sembra, in un isolamento dal mondo russo, vi siano o possano essere altre nazioni, all'infuori dell'Intesa, che traggano beneficio da questo atteggiamento ostile; noi crediamo che nella penombra che tiene avvolto questo gran mondo lontano si debba aprire uno spiraglio. E perciò riteniamo, partendo da un principio e da un criterio più realistico del problema, che al riconoscimento di tutti i governi di fatto si debba arrivare attraverso i consigli dell'Intesa, per non correre il rischio di restare a nostra volta isolati dagli alleati e di subire quindi le gravi difficoltà che con preoccupata parola sono state prospettate dal presidente del Consiglio. (*Applausi a sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Do lettura dell'emendamento dell'onorevole Graziadei:

«Dopo il quarto comma, aggiungere:

«Conformemente a tali propositi, riconosceremo immediatamente il Governo dei Soviets di Russia, ed allaceremo anche con esso relazioni politiche ed economiche».

Si procederà alla votazione di questo emendamento per votazione nominale.

Coloro che lo approvano risponderanno Sì; coloro che non l'approvano risponderanno No. Si estrarra il nome dell'onorevole deputato da cui comincerà la chiama.

(*Gli onorevoli segretari procedono al sorteggio*).

La chiama comincerà dall'onorevole Mecheri.

Si faccia la chiama.

AMICI, *segretario*, fa la chiama.

*Rispondono Sì:*

Abbo — Agostini — Agostinone — Albertelli — Argentieri.

Bacigalupi — Baldini — Barberis — Basso — Bellagarda — Belloni — Bellotti Pietro — Beltrami — Bentini — Bergamo